



BREVI

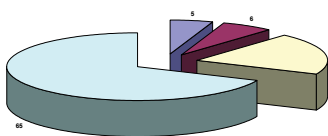
dagli Amici dell'Ospedale

Periodico di informazione dell'associazione padovana donatori di sangue "AMICI DELL'OSPEDALE" - n° 25 - I quadrimestre 2011
POSTE ITALIANE s.p.a. SPEDIZIONE IN A.P. - D.L. 353/2003 (Conv. in l. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 2, DCB PD

In questo numero:

Comunicazioni:

Anno 2010 - Bilancio Morale
...a pagina 2 e 3



5 x mille: fac simile

...a pagina 4



Attività di Prevenzione: Le iniziative per il 2011

...a pagina 5

Storia della medicina La Medicina Etrusca

...a pagina 6 e 7



Comunicazioni e avvisi:

Convocazione Assemblea 2011
...a pagina 8

IL 5 x MILLE

AGLI AMICI DELL'OSPEDALE

un piccolo contributo per la prevenzione

Cari associati anche quest'anno potrete destinare il 5 per mille dell'irpef a favore delle associazioni di volontariato. L'invito, come gli anni scorsi, è quello di indicare gli Amici dell'Ospedale nell'apposito spazio della vostra dichiarazione dei redditi (*all'interno, a pagina 4, troverete il fac simile*). Sarebbe un piccolo gesto senza alcun onere per voi che contribuirebbe a portare avanti i progetti della vostra associazione.

Il 29 aprile si terrà la nostra assemblea annuale per l'approvazione dei bilanci, ovviamente siete tutti invitati a partecipare, ed ora alcune comunicazioni sui progetti di prevenzione da parte del Comitato Direttivo.

Nella riunione tenutasi il 9 Marzo 2011 si è fatto il punto sui vari programmi di prevenzione in atto, sulla possibilità di incrementarli e sulla loro gestione, considerando anche i suggerimenti e le richieste formulate dai soci.

Più di una donatrice ha suggerito di valutare l'esecuzione del **Pap-Test**.

Il **Pap-Test** o **Colpocitologia** ha lo scopo di individuare le cellule tumorali e pre-tumorali sul collo dell'utero molto prima che si sviluppi un carcinoma; tumore guaribile se diagnosticato nelle fasi iniziali.

Nell'inserire questo nuovo esame preventivo abbiamo deciso di convenzionarci per far eseguire, alle donatrici che lo richiederanno, il **Pap-Test su strato sottile** che prevede una tecnica innovativa con diagnosi più affidabili del test tradizionale.

Nel valutare le prestazioni in atto si è poi convenuto sulla necessità di ritornare all'idea originale: **fornire ai donatori attivi dell'Associazione prestazioni ad un livello elevato di professionalità in tempi rapidi, eliminando, ove possibile, i passaggi burocratici.**

Chiarito che l'Associazione considera **donatore attivo**:

- chi ha donato almeno una volta negli ultimi 12 mesi;
- chi non l'ha potuto fare perché sospeso temporaneamente dal Centro Raccolta;
- le associate in gravidanza o nel primo anno di età del figlio.

La campagna di prevenzione contro il melanoma (visita dermatologica) è l'**unica** che rimane finanziata sia per i **soci attivi** che per i **loro familiari**.

Tutte le altre prestazioni, a partire dal 1° Maggio 2011,

- consulenza fisiatrica;
- visite oculistiche;
- ricerca del sangue occulto;
- esame delle urine;
- determinazione del PSA;
- mammografia;
- ecografia mammaria;
- visita senologica;
- Pap-Test su strato sottile,

saranno gestite dalla segreteria degli Amici dell'Ospedale **solo a favore dei soli soci donatori attivi.**

Il Comitato Direttivo

Anno 2010 - Bilancio Morale

Nel 2010 il Direttivo si è impegnato nell'aumentare la vitalità dell'Associazione, cercando di migliorare i seguenti parametri:

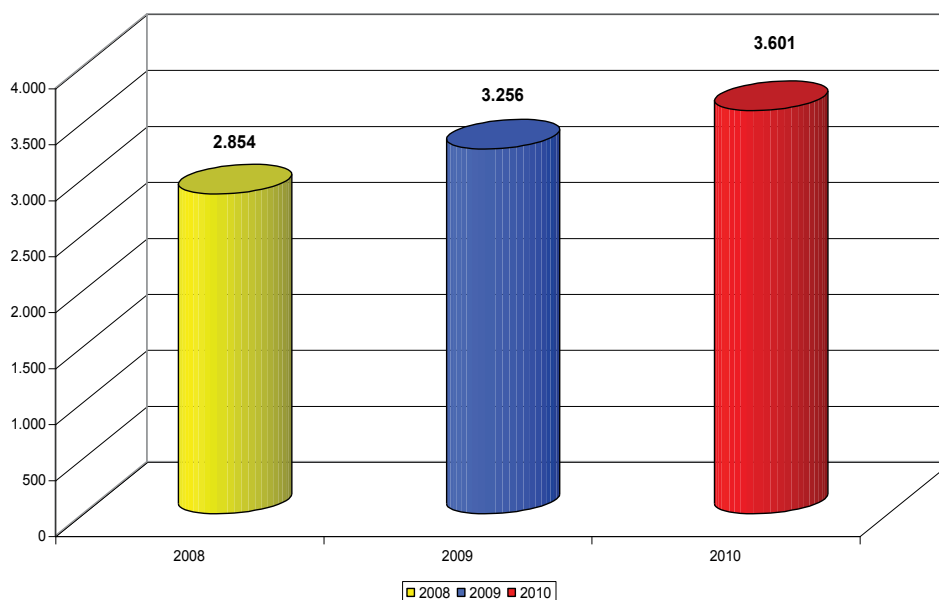
- numero di donazioni;
- indice di donazione;
- radicamento sul territorio;
- acquisizione di nuovi soci;
- fidelizzazione dei soci.

Il Centro Trasfusionale ci aveva chiesto di aumentare del 3% il numero di donazioni, rispetto al 2009.

L'incremento di donazioni, grazie al costante impegno del nostro socio Dott. Luigi Scarpati, è stato del **10,6%**: siamo infatti passati dalle 3.256 donazioni del 2009 a **3.601** del 2010.

Nella tavola sottostante si evidenzia l'incremento rispetto ai due anni precedenti.

N° donazioni Amici dell'Ospedale



La nostra stima e il **grazie** che formuliamo al posto di chi ha dovuto usufruire della generosità degli associati va ad **ogni singolo gesto** di altruismo; siamo quindi grati ai:

- 325 soci che hanno donato 1 volta;
- 467 che hanno contribuito con 2 donazioni;
- 346 che hanno partecipato con 3 unità;
- 111 che vi hanno concorso con 4 donazioni;

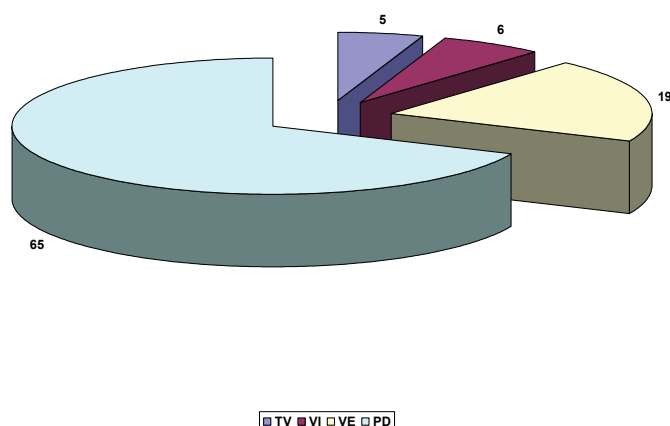
Ci permettiamo di rivolgere un particolare plauso ai 113 associati il cui apporto è stato di 860 unità e ai 33 soci che, da soli, hanno contribuito con 329 donazioni.

L'indice di donazione (n° donazioni/n° donatori) ha raggiunto quota **2,64**.

Pur mantenendo una struttura accentrata con un'unica sede, le iniziative di prevenzione a favore dei soci ci hanno permesso una diffusione che supera largamente i confini di Padova, come mostra il dato relativo ai comuni di residenza degli associati che sono presenti in:

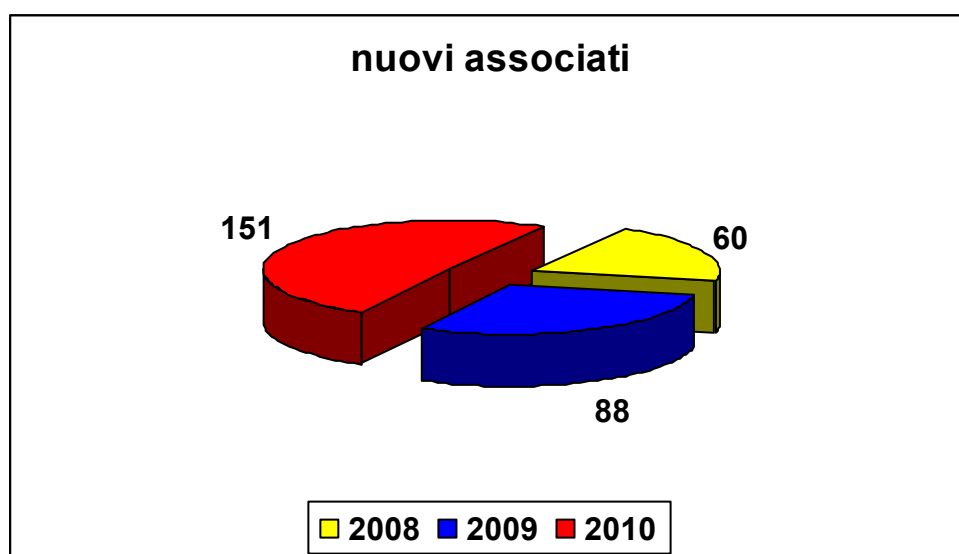
- cinque comuni della Provincia di Treviso;
- sei della Provincia di Vicenza;
- diciannove della Provincia di Venezia;
- sessantacinque della Provincia di Padova.

Comuni di residenza dei donatori



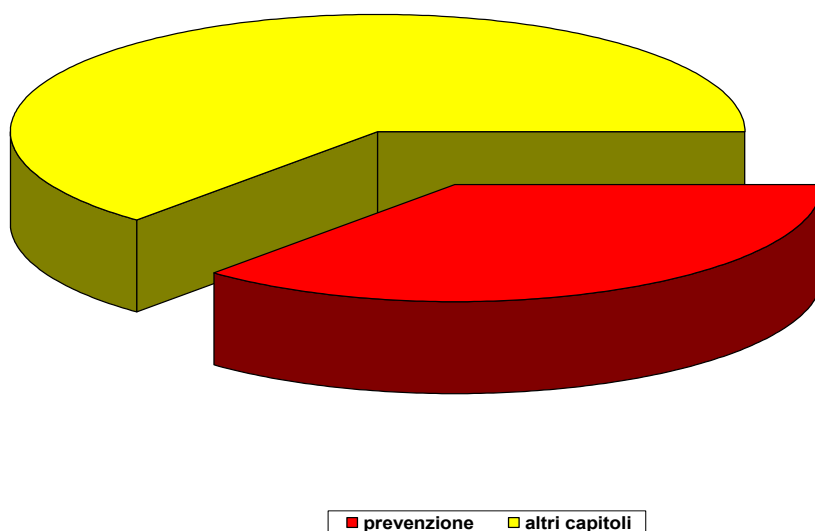
Ogni anno, per i motivi più vari (*limiti di età – malattia – cambio di residenza – disaffezione – passaggio ad altra associazione*), perdiamo dei soci attivi che si spera di rimpiazzare con nuovi donatori che chiedono di far parte degli Amici dell'Ospedale.

Nel 2010 tale perdita è stata di 46 soci, circa il 3%, ma la possiamo considerare indolore grazie al numero di nuovi iscritti, 151, pari al 10% dei soci attivi.



Questi numeri e quelli che constatiamo nei primi mesi del 2011 ci fanno ben sperare per il futuro e ci conferma nella scelta di mantenere accentrata la gestione in un unico Comitato Direttivo al fine di liberare risorse economiche per prestazioni di prevenzione in favore dei soci attivi: l'impegno per la prevenzione nel 2010 ha raggiunto € 24.000, pari al 37 % delle spese sostenute.

Prevenzione: impegno economico



FAC SIMILE PER LA DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE ALLE ONLUS

MODELLO 730-1bis redditi 2010
scheda per la scelta della destinazione del 5 per mille dell'IRPEF

Da consegnare unitamente alla dichiarazione Mod. 730/2009 al sostituto d'imposta, al C.A.P. o al professionista abilitato. Se l'assistenza fiscale è prestata dal sostituto d'imposta utilizzare l'apposita busta chiusa contrassegnata sui lembi di chiusura.

CONTRIBUENTE

DATI ANAGRAFICI

CODICE FISCALE (obbligatorio)

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile) NOME SESSO (M o F)

DATA DI NASCITA (GIORNO MESE ANNO) COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA PROVINCIA (sigla)

SCELTA DEL DICHIARANTE PER LA DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni

FIRMA **Mario Rossi**

Codice fiscale del beneficiario **92114110288**

Finanziamento della ricerca scientifica e della università

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

In aggiunta a quanto spiegato nell'informativa sul trattamento dei dati, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE

Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Per alcune delle finalità il contribuente ha la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.

Fac simile per la destinazione del 5 per mille del contribuente che compila il modello 730

CUD
2011

SCHEDA PER LA SCELTA DELLA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF
(RISERVATA AI CONTRIBUENTI ESONERATI DALLA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI)

SOSTITUTO D'IMPOSTA

CODICE FISCALE (obbligatorio)

CONTRIBUENTE

CODICE FISCALE (obbligatorio)

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile) NOME SESSO (M o F)

DATA DI NASCITA (GIORNO MESE ANNO) COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA PROVINCIA (sigla)

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni

FIRMA **Mario Rossi**

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **92114110288**

Finanziamento della ricerca scientifica e della università

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Finanziamento della ricerca sanitaria

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

In aggiunta a quanto spiegato nell'informativa sul trattamento dei dati, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Per alcune delle finalità il contribuente ha la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.

Fac simile per la destinazione del 5 per mille del contribuente che compila il modello CUD

Le iniziative per il 2011

Tutti gli esami offerti ai nostri associati

Si comunica a tutti gli associati che da quest'anno le visite e gli esami saranno offerti solo ai soci attivi, mentre per i famigliari dei soci attivi rimarrà la sola visita dermatologica. Gli associati che intendono prenotare una visita o un esame sono pregati di comunicare con la segreteria tramite il telefono o via mail. Non sarà possibile prenotare una prestazione in nessun altro modo.

Per tutti i soci attivi:

1. Visite Oculistiche

2. Visite Dermatologiche

3. Pap-Test su strato sottile

4. Ricerca del Sangue Occulto

5. Mammografia

6. Ecografia mammaria

7. Visita Senologica

8. Determinazione del P.S.A.

9. Esame urine completo

10. Consulenza fisiatica

Per i familiari dei soci attivi:

1. Visite Dermatologiche

Per chi volesse dare un sostegno finanziario alle attività degli **Amici dell'Ospedale** è possibile fare un versamento nel nostro conto corrente postale: Codice IBAN IT 68 S 076 0112 1000 0006 2184791

IMPORTANTE : non è sufficiente la comunicazione orale dell'intenzione di iscriversi agli "Amici dell'Ospedale", e neppure la semplice dichiarazione di volere cambiare associazione di appartenenza per chi fosse già un donatore, è necessario compilare il modulo che vedete qui riprodotto. Si richiede a tutti coloro che si iscrivono agli "Amici Dell'Ospedale" di darne pronta comunicazione.

Brevi dagli Amici dell'Ospedale

Direttore responsabile: Elisa Billato

Proprietario editore:

Associazione Amici dell'Ospedale in persona del legale rappresentante pro tempore
Sig. Dario Spinello

Direzione e redazione:

via Dondi dell'Orologio, 19 - 35100 Padova

Stampa:

Tipografia Editrice La Garangola s.a.s. - via Montona, 5 Padova

Registrazione del Tribunale di Padova n. 1910 del
Registro Stampa del 25 ottobre 2004

Per Contattarci: Tel e Fax 049 8765156
e-mail: amicidellospedale@libero.it

Responsabile: Dott.ssa Giustina De Silvestro
CENTRO RACCOLTA SANGUE OSPEDALE DEI COLLI
Responsabile: Dott. Alberto Marotti
Tel. 049 8216051 Fax 049 826050

Consenso all'iscrizione ad una Associazione

Cognome.....

Nome.....

Data di Nascita.....

Legge 107/90: "le associazioni dei donatori volontari di sangue e le relative federazioni, corrono ai fini istituzionali del Servizio sanitario Nazionale concernenti la promozione e lo sviluppo della donazione di sangue e tutela dei donatori."

Desidero iscrivermi ad una Associazione di donatori di sangue afferenti all'Azienda Ospedaliera di Padova

A.D.V.S.	ASSOCIAZIONE DONATORI SANGUE	()
A.O.	AMICI DELL'OSPEDALE	☒
A.V.I.S.	ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE	()
C.R.	CROCE ROSSA	()
FIDAS PD	GRUPPO PADOVANO DONATORI SANGUE	()

Autorizzo il Servizio Immunotrasfusionale a trasmettere all'Associazione scelta i miei dati anagrafici per essere successivamente contattato per l'adesione SI () NO ()

Non desidero associarmi e opto per l'inserimento dei miei dati anagrafici solo nell'archivio della struttura Immunotrasfusionale SI () NO ()

Acconsento ad essere interpellato nell'eventualità vi fosse bisogno del mio sangue SI () NO ()

Padova...../...../.....

firma

.....

LA MEDICINA ETRUSCA

Tra scienza e mito



Tarconte

Narra la leggenda che in un limpido mattino di tremila anni fa, **Tarconte**, fondatore della città di Tarquinia, intento ai lavori nei campi, vide apparire tra le zolle appena dissodate, d'improvviso, un giovane dall'aspetto di vecchio che gli si presentò con il nome di **Tagete**.

Dopo i primi momenti di sorpresa, Tarconte interrogò il giovane sulla sua presenza in quel luogo e Tagete iniziò un lungo discorso rivelando a Tarconte quella che passerà alla storia come "**Etrusca Disciplina**", ovvero la summa di tutte le conoscenze della civiltà etrusca, compresa la sapienza medica.

In linea di principio non si può propriamente parlare di una scuola etrusca, così come è possibile per la medicina greca, ma piuttosto di un recepimento e di una ottimizzazione, da parte degli etruschi, delle migliori conoscenze in campo medico allora conosciute.

Gli etruschi si rivelano molto sensibili all'importanza della prevenzione con particolare riguardo alle norme igieniche, dall'igiene personale, alla salubrità degli ambienti, compresa anche la scelta dei luoghi più adatti a tal fine per le proprie città; dall'alimentazione all'attività fisica.

Un ruolo centrale riveste l'acqua sia dal punto di vista del suo corretto deflusso, con strutture di canalizzazione onde evitarne la stagnazione con i possibili effetti sulla diffusione della malaria, sia per quanto riguarda l'uso delle acque termali, abbondanti nella zona.

In merito al primo aspetto, tra le altre opere, si ricorda l'impianto fognario della città di Roma, denominato "**Cloaca Maxima**", costruito dal re di origine etrusca Tarquinio Prisco. Per quanto riguarda il secondo aspetto gli Etruschi sono dei

grandi conoscitori delle proprietà delle acque termali, che vengono impiegate a fini curativi.

Le sorgenti sono dei santuari specializzati e, per accedervi, è necessario sottoporsi ad un percorso rituale, che inizia con l'acquisto di un simulacro di terracotta delle parti anatomiche malate e che prosegue, oltre che con il bagno del paziente, anche con l'affissione alle pareti del santuario, dopo averlo immerso, del simulacro stesso.

Ad allora risale quella cultura termale che ancora oggi è ampiamente diffusa nei territori che oggi corrispondono all'antica Etruria: **Saturnia, Viterbo, Chianciano** solo per citare alcune delle località termali ancora oggi pienamente attive.

La farmacologia etrusca è essenzialmente fitoterapica.

Le piante medicinali più utilizzate sono l'aglio e la cipolla come disinfettanti; il timo come vermifugo; la scammonia per l'itterizia; il ricino come purgante e la camomilla come calmante.

Accanto alle piante medicinali gli etruschi fanno uso anche di alcuni minerali ad esempio utilizzando la limatura e l'ossi-



etrusco

do di ferro per curare l'anemia o il rame contro le infiammazioni, oltre all'impiego di sali come il potassio ed il sodio.

Il vino e il cavolo, inoltre, vengono molto impiegati come farmaci per le loro supposte proprietà curative, quest'ultimo soprattutto contro i reumatismi.

Dai reperti archeologici si ha conoscenza di attività chirurgica soprattutto in campo ortopedico, avendo ritrovato scheletri che presentano fratture ricomposte, inoltre i medici etruschi già conoscevano la pratica del parto cesareo.

Lo studio dell'anatomia umana tramite dissezione dei cadaveri non viene praticato a causa della concezione sacrale dei morti (*si pensi alle necropoli etrusche, vere e proprie città dei morti*), pertanto, il corpo umano viene studiato attraverso riproduzioni in terracotta del medesimo.

L'unico organo del quale gli Etruschi hanno una conoscenza approfondita è il fegato il cui studio oltre ad una valenza medica (ritenevano che fosse l'origine del sangue) ha soprattutto un significato sacrale e religioso.

Un sacerdote è preposto allo studio del fegato: **l'aruspice**. Infatti dalla dissezione del fegato e dall'analisi della sua conformazione, grandezza, colore ecc. l'aruspice trae auspici su eventi futuri. Il fegato, quindi, è strettamente legato all'attività divinatoria da cui deriva la particolare attenzione che gli Etruschi dedicano a questo organo.

La disciplina nella quale gli Etruschi sono rimasti maestri insuperati per millenni è, però, **l'odontoiatria**.

Nei musei archeologici di tutto il mondo che custodiscono reperti etruschi sono esposti teschi nei quali sono ben visibili protesi dentarie, molto spesso in oro che ancora oggi stupiscono per la perfezione tecnica.

Le protesi o i ponti dei dentisti etruschi furono costruite in maniera talmente perfetta che, in alcuni casi, non si riescono a distinguere le saldature tra le varie componenti.

Del resto già nell'antichità questo popolo era rinomato per la raffinatissima tecnica che aveva raggiunto nell'arte orafa basti pensare alle tecniche della granulazione o della filigrana.

La granulazione dell'oro, in particolare, che consiste nel creare delle sfere del diametro di mezzo millimetro (ma in alcuni casi si è arrivati a tale perfezione da creare delle sfere talmente piccole da sembrare polvere d'oro) di tale metallo che vengono saldate tra loro sopra una lamina a formare le decorazioni stabili.

Per tornare alle tecniche odontoiatriche etrusche i ponti



Aruspice etrusco

e le protesi possono consistere in una lamina che avvolge i denti oppure in una serie di anelli che vengono inseriti tra i denti e poi saldati per tenere uniti i denti artificiali.

Ovviamente, data la sacralità che i morti hanno nella civiltà etrusca, i denti sostitutivi non sono umani, ma di origine animale che, dopo essere stati opportunamente sagomati, vengono utilizzati appunto per la fabbricazione delle protesi dentarie.

Inoltre, i dentisti etruschi, per garantire una perfetta adesione del dente sano alla protesi, si servono anche di perni che trapassano da parte a parte le protesi ed il dente stesso.

I risultati sono sotto gli occhi di tutti. L'odontoiatria etrusca raggiunse livelli talmente elevati da lasciare stupiti anche i moderni dentisti per la maestria e la precisione dell'operato di questi colleghi di venticinque secoli fa, soprattutto se si considera la povertà di strumenti di cui disponevano

La tecnica e la perizia medica etrusca è stata ereditata dai Romani che, all'inizio del secondo secolo prima di Cristo, con l'apertura alla medicina greca daranno avvio ad una nuova fase dello sviluppo della scienza medica di cui parleremo nel prossimo numero.



protesi etrusca

AVVISO di ASSEMBLEA

Si comunica a tutti i soci che è convocata la

ASSEMBLEA ANNUALE 2011

il giorno **29 aprile 2011** nel palazzo comunale di Padova, presso la

SALA degli ANZIANI

in prima convocazione alle ore 16.30

in seconda convocazione alle ore 17.30

con il seguente ordine del giorno

1. presentazione del bilancio morale dell'anno 2010;
2. approvazione del bilancio consuntivo 2010;
3. approvazione del bilancio preventivo 2011;
4. varie ed eventuali.

SEGRETERIA

Si segnala a tutti gli iscritti che è in funzione la segreteria telefonica e, nel caso sia lasciato un messaggio, si verrà prontamente contattati

Per chi trovasse più comodo inviarci e-mail, ricordiamo il nostro indirizzo di posta elettronica:

amicidellospedale@libero.it .

SITO WEB

AMICI

DELL'OSPEDALE

Cliccando su
www.amicidellospedale.org

troverete tutte le informazioni sulla nostra associazione; potrete leggere il nostro periodico via internet ed essere sempre aggiornati sulle nuove iniziative degli "Amici dell'Ospedale"

GIORNALE

- Coloro che ricevono il nostro trimestrale, BREVI dagli Amici dell'Ospedale, sono pregati di:
 - Comunicarci l'eventuale cambio di indirizzo.
 - Segnarci l'indirizzo di qualche persona cui lo possiamo inviare.
 - Avvertirci se non desiderano più riceverlo.

Per contattarci:
Tel. e Fax 049 8765156